

LA GRANDE GUERRA. Da sabato 18 marzo al 14 maggio una mostra a Ca' Erizzo Luca a Bassano

POETI E NOBEL CON LA DIVISA

Appunti, foto e documenti sull'interventista D'Annunzio, sulle liriche del fante Ungaretti e sull'autista di ambulanze e scrittore Hemingway

Lorenzo Parolin

Tre stili per raccontare il primo conflitto mondiale: eroico il "Vate" Gabriele D'Annunzio (1863-1938), essenziale il premio Nobel Ernest Hemingway e lirico nel poeta-soldato Giuseppe Ungaretti (1888-1970). Da qui nasce la mostra "Gli autori della Grande guerra: D'Annunzio, Hemingway, Ungaretti" che sarà inaugurata a Ca' Erizzo Luca di Bassano sabato 18 alle 17.

«I tre protagonisti della mostra - spiega il responsabile scientifico del museo "Hemingway e della Grande Guerra" di Ca' Erizzo Luca, Giandomenico Cortese - vissero gli anni del conflitto trasmettendo con la loro penna le situazioni di cui furono testimoni. Ognuno di loro si è caratterizzato per una particolare lettura del periodo bellico: D'Annunzio si lega all'interventismo e alle atmosfere da "maggio radioso" che incarnò fino alla fine del conflitto e oltre; Ungaretti alla precarietà delle giornate sul Carso, trascorse in prima linea; ed Hemingway all'ultima fase delle ostilità, che visse da volontario poco più che adolescente sul fronte del Piave».

Hemingway (1899-1961) si arruolò volontario come autista di ambulanze, fu a Milano, Vicenza, Schio, Gorizia e Bassano.

Fino al 14 maggio, a Ca' Erizzo Luca, sarà possibile entrare nelle atmosfere della Grande guerra attraverso gli scritti dei tre autori, abbinati a immagini e documenti d'epoca.

Museo in rete con altre realtà che si occupano dell'americano E sviluppi sui passaggi del Vate



Il fante Giuseppe Ungaretti, soldato sul Carso e poi in Francia dal 1916 al 1918



Da destra Giandomenico Cortese e Alberto Luca presentano la mostra. FOTO CECCON

«Alla base della mostra - riprende Cortese - ci sono il progetto "Voci di guerra in tempo di pace, tra fronte e follia dall'Isonzo al Tagliamento" coordinato dal gruppo triestino "Ermada - Flavio Vidonis", e la collaborazione tra il museo Hemingway, la Fondazione del Vittoriale, il parco Ungaretti e il museo di San Martino sul Carso».

Nel frattempo, la fondazione Luca, cui affierisce il museo Hemingway, ha aperto un nuovo fronte sul quale indirizzare l'attività di ricerca dei propri studiosi. «Il legame tra Hemingway e Bassano è certo e testimoniato da decine di documenti - spiega Alberto Luca della Fondazione che gestisce il museo, e Cortese - Ora si tratta di capire se anche D'Annunzio, durante i suoi passaggi ad Asolo, si sia concesso qualche giornata in riva al Brenta. È plausibile vista la vicinanza dei due centri, e stiamo scavando negli archivi per trovare conferma alla nostra ipotesi». Sul versante organizzativo, il museo bassanese punta anche a creare un coordinamento tra il "luoghi hemingwayani" d'Italia e a consolidare le relazioni con i musei che celebrano oltreoceano lo scrittore premio Nobel per la letteratura del 1954. «Il centenario della Grande guerra - precisa il responsabile scientifico del museo - ha portato a una rinascita della figura di Ernest Hemingway. In una prima fase, le realtà che conservano memoria del suo passaggio si sono mosse in autonomia. L'ideale, ora, è far crescere le collaborazioni e pensare a un coordinamento in grado di promuovere il legame tra Hemingway e l'Italia anche dopo che il centenario sarà passato».

Dall'Italia all'America il passo non è eccessivo e, come era stato promesso al momento dell'inaugurazione del Museo Hemingway nell'ottobre del 2014, ora si sta tessendo una rete internazionale. Gli sviluppi saranno resi noti nei prossimi mesi.

Fino a metà maggio, a Ca' Erizzo Luca, in quella che un secolo fa era la sede della sezione "Uno" delle ambulanze della Croce Rossa americana, l'evento principale è la mostra che farà parlare D'Annunzio, Hemingway e Ungaretti.

L'esposizione, con biglietto, sarà visitabile il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 e, per le scuole e i gruppi, su prenotazione dal martedì al venerdì.

Per informazioni e prenotazioni tel. 0424-529035. ●

© APPROCCIOINTESSERATA